



55/110 P. Jaek

BOTTEGA
d'ARTE
alla SPECOLA
padova

autore Paolo Laetti
titolo Don Bosco
tecnica Litografia originale
formato foglio 350x500 opera 320x410
numero colori una pietra

altre caratteristiche

tiratura 1/110 aa + 1/XL + 30 manoTipe + 5 PA
esemplare nr. 55
110

La presente opera è autentica ed originale, eseguita direttamente dall'autore, impressa su carta a mano con antico torchio a vapore. Le matrici sono state rifatte alla presenza dell'autore il

Pic 1990

ABETTO
57
A100890

C.N.O.S

C.I.O.F.S

CON LA PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA SALESIANA E DELLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI

P.G.S.

Polisportive giovanili salesiane

T.G.S.

Turismo giovanile sociale

C.G.S.

Circoli giovanili socio-culturali

del
TRIVENETO

"LE TRE VENEZIE SALUTANO IL RETTOR MAGGIORE"

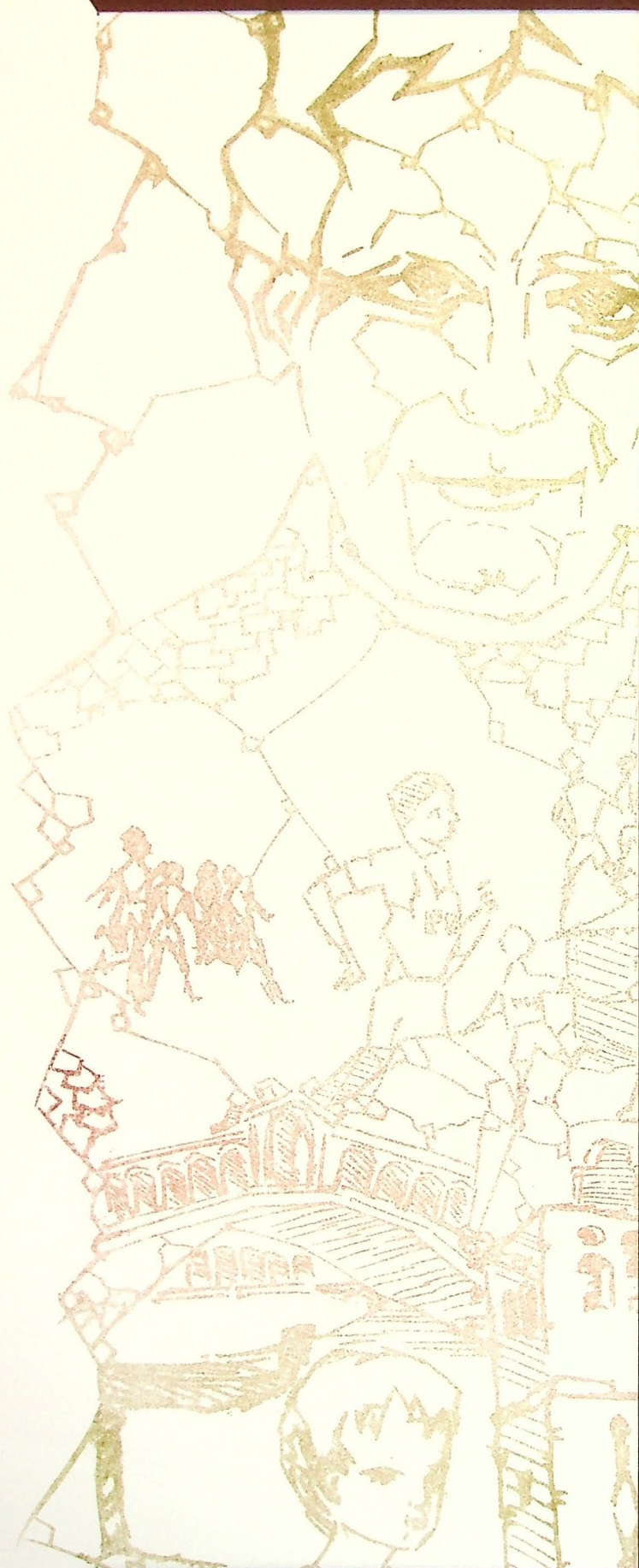
LITOGRAFIA ORIGINALE SU PIETRA

di

PAOLO SAETTI

15/16 dicembre 1990





OMAGGIO AL PADRE

*CELEBRIAMO la festa del Rettor Maggiore
per riconoscere in Lui
il "Successore di don Bosco"
e il "Padre della Famiglia Salesiana".*

*CELEBRIAMO l'amicizia fra don Bosco e le Tre Venezie.
La presenza del Rettor Maggiore testimonia
la riconoscenza di tutta la Congregazione Salesiana
alla "gente veneta" che, nel corso dell'ultimo secolo,
ha espresso una rara generosità nel dare a don Bosco
Missionari, Salesiani laici e Sacerdoti,
Figlie di Maria Ausiliatrice,
Cooperatori ed ex-Allievi innumerevoli e fedeli,
VDB e Benefattori insigni.*

*CELEBRIAMO il legame fra il Padre e il Territorio.
Per questo onoriamo la tradizione
che vuole il Rettor Maggiore presente
sul suolo, ove operano le diverse ispettorie,
evangelizzando la Terra,
per la salvezza dei giovani
e del popolo di Dio.*

*CELEBRIAMO la relazione spirituale
fra il Rettor Maggiore e noi.*

*Perchè noi siamo le pietre vive
che rifondano la Famiglia Salesiana
ad ogni generazione.*

*Noi siamo i fratelli,
che, in forza di un unico Padre,
si riconoscono reciprocamente
e si sostengono.*

*Noi siamo gli eredi
di un patrimonio, che va custodito
per essere ancora trasmesso:
come spirito,
arte educativa
campo giovanile di elezione.*

*Noi siamo coloro, che, insieme,
condividono quella ricchezza
ch'è dono di Dio alla Chiesa
e, dalle mani e dal cuore del Padre,
per mezzo di noi
vuol giungere al Mondo.*

*CELEBRIAMO un rendimento di grazie,
ove si esprime la gioia
di incontrare un Padre,
per cui siamo figli,
e fratelli.*

don Giovanni Fedrigotti

PAOLO SAETTI

Alla fine degli anni quaranta ha lavorato nell'ambito della cultura pubblica a Venezia dove ha, tra l'altro, frequentato l'Accademia Marciana diplomandosi in paleografia gotico-latina. Ha insegnato per dieci anni presso la Scuola d'Arte di Mestre.

Sotto la guida del maestro Giuseppe Urbani de Gheltof, Saetti scopre il mondo fantastico della "frangibilità" e la poesia nel dipingere, consolidando nel contempo le sue basi pittoriche.

Con il "frangere", il dipinto assume il significato di "rompere" oppure di ricostruire con preciso riferimento al dolore ed alla gioia e quindi all'eterno mistero della vita. Con un uso personalissimo del colore, Saetti si prefigge di raccontare la storia che sta dietro alle immagini ed il loro rapporto con lo spazio che le circonda.

Nel 1982 e nel 1983 Paolo Saetti espone una serie di tempere in contemporanea a Montreal, Toronto ed a Parigi nel Salone delle Nazioni.

Molte sono le sue opere acquisite da strutture pubbliche e private; tra esse si possono citare: il Museo Civico di Padova, l'Accademia Petrarca di Arezzo, la University di California - Los Angeles, la Columbia University di New York, la London's University, il Parlamento Canadese.

LA LITOGRAFIA SU PIETRA

Se nata per esigenze di stampa, la **litografia su pietra** (originale e non copia perché eseguita singolarmente, pezzo per pezzo, del tutto a mano), può essere considerata **una delle tecniche pittoriche più difficili e raffinate.**

Oggi, l'offerta massificata, a tutti i livelli, ha portato ad usare il termine **grafica d'arte anche** per intendere **riproduzioni fotomeccaniche**, ottenute con procedimenti industriali, siano pure esse di qualità, numerate e firmate. In pratica seguendo le leggi del mercato, le abitudini umane, l'accresciuta richiesta del pubblico e sfruttando la scarsa conoscenza esistente nel campo, si è venuto a creare un grande mercato di **grafica d'arte "impropria"**. Tra questa massa di fogli stampati troviamo tanto le grandi firme quanto i giovani sconosciuti, spesso più ambiziosi che preparati. **Sarebbe perciò di grande importanza saper distinguere con certezza gli originali dalle copie.**

E cosa di meglio, allora, se non assistere direttamente alla nascita delle opere stesse?

Non possiamo dimenticare che i grandi Maestri del passato **creavano manualmente** le loro famosissime litografie, **disegnando direttamente sulle pietre** (una per colore) con pennelli e matite grasse. Le opere grafiche erano, perciò, eseguite direttamente ed interamente dall'artista in ogni fase della loro creazione.

Nella "Bottega d'Arte alla Specola" si **lavora ancora e soltanto** così. Ne escono, di conseguenza, unicamente pezzi originali che si impongono per bellezza e preziosità.